

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Gennaio

La settimana politica

Se fatti culminanti nella spirata settimana non si presentarono sull'orizzonte politico, non si può negare che vari furono gli incidenti che ancora di più riuscirono a provare, come non ostante le varie prospettive di pace, non ci troviamo invece punto calmi.

La condizione della Croazia in seguito allo scioglimento delle Camere si è fatta più grave; parecchi reggimenti austriaci ebbero ordine di recarsi colà. E primo fra questi, sarebbe quello del litorale italiano, come proprio ai tempi della spedizione in Bosnia e che colla diserzione preluse alla triste fine dell'infelice Oberdan.

Di fronte alla Croazia sta un altro paese che sotto le ceneri cova un vulcano; è la Serbia. Essa si apparecchia alle nuove elezioni per la assemblea, ma nel tempo stesso il capo del partito russo in quel paese, l'ex ministro Ristic, si abbozza col pretendente Karageorgevich; il trono di Milano sotto l'apparente calma, è quindi sempre più minato.

Nella vicina Bulgaria poi il ministero liberale si è consolidato; la Russia lasciò i modi prepotenti e fece ampie concessioni accontentandosi del comando dell'esercito. Cessarono quindi le irritazioni e la Russia potrà meglio adesso far tesoro delle forze di quel paese.

Ma dopo una lunga quiete ecco che anche il Montenegro si agita; esso mobilizzò parte dell'esercito per occupare Gusinje, il che farebbe scoppiare un vero incendio fra gli albanesi.

Nel tempo stesso i suoi emissari pongono in agitazione la Miridizia, e vogliono trascinarla nella propria lega.

Questo passo irriterà d'assai la Turchia e complicherà la questione di quel paese. Quando si sa come l'Austria aneli di marciare in avanti da quella parte, vi è troppa ragione per preoccuparsene.

Un altro grave fatto è quello successo a Iassy dove il console austriaco e il suo cancelliere vennero insultati. Questo fatto dinota per lo meno come i russi vi tengano viva l'agitazione contro l'Austria.

Che importa se subito fu data la necessaria soddisfazione?

Giers, il cancelliere russo, intanto è stato a Vienna, ove dalla corte imperiale ebbe la più festosa accoglienza. Si ha ragione a desumere, che, auspice la corte di Berlino, abbia avuto luogo un riavvicinamento tra Austria e Russia;

la politica però segue inesorabile il suo corso e soltanto potresti con queste pratiche benevoli protrarre lo scoppio della temuta catastrofe.

In mezzo a tante diffidenze prendiamo però atto con compiacenza di questi sintomi e facciamo voti perchè realmente la realtà dei fatti sia favorevole alla pace per lungo tempo, se non per sempre.

Ce n'è troppo di politica interna per tenere i governi in agitazione.

In questi stessi giorni in Russia si ebbero nuovi sintomi dell'agitarsi dei nihilisti; nella Cisleitania risorse vivace la questione delle lingue; al di là della Leitha, oltre la vivacità della questione croata di cui sopra parlammo, non si sa ancora quale decisione sarà per prendere il governo ungarico di fronte alla camera dei Magnati per la nota ripulsa ai matrimoni misti.

Anche in Ispagna la calma è apparente. I vari liberali stanno, più che altro, in un periodo di attesa di fronte alla reazione inaugurata; Zorilla può dire che non passerà un mese prima che l'accordo non sia nato e che la rivoluzione non abbia a scoppiare.

Agitazione ben diversa è quella che si impone oggi alla Francia; è la questione sociale che appunto nelle piazze e nelle camere si impone. La stessa questione della revisione della costituzione va in seconda linea e si complica.

Un provvedimento è necessario; sarà però radicale?

Notevole poi è il fatto che alla agitazione di Parigi le provincie risposero in questi giorni col nominare deputati conservatori.

Sono quelle agitazioni che spaventano molti, e che si confondono vieppiù perchè tutti si riconosce che sono la pura risultanza delle pessime condizioni economiche della nazione.

Eppure il prestito di 350 milioni che a giorni avrà ad emettersi non basta che a sopperire al deficit straordinario dell'anno; e per regolare i bilanci dello Stato si prevede che Tirard imporrà l'imposta sulla rendita per ricavarne annui 250 milioni.

Si parla perciò assai meno del Tonchino, dove per agire si continua ad attendere rinforzi; anche pel Madagascar si comprende che agendo si dovranno rispettare le proprietà degli stranieri.

La nuova regina intanto si incorona nel Madagascar con grande pompa.

Bisogna pur dire che l'Africa inesplorata dia assai oggi a che fare!

Proprio in questi giorni sorge in parecchi paesi una viva agitazione in favore del Madhy, e an-

che la Turchia protesta per l'abbandono del Sudan; confusa tuttavia è ancora la situazione perchè non si sa che cosa voglia farvi l'Inghilterra.

Gordon però è partito pel Sudan, seco recando i vecchi sultani da lui già detronizzati e spera per tale modo di contraporvi una controrivoluzione.

Gli egiziani poi si dirigono su Karthum che prima volevano abbandonare e vi concentrano tutti gli sforzi.

Proseguono pure le trattative per un accordo coll'Abissinia, la quale esige uno sfogo sul Mar Rosso. Ma qui incomincian le dolenti note, poichè proprio l'altro giorno sir Dilke dichiarava che l'Inghilterra non permetterà alcuna variazione nello stato attuale del Mar Rosso; a queste dichiarazioni si collegano i rinforzi di truppe che l'Inghilterra spedisce e sta per spedire in quelle località; e vi si collegano ben di più che per la riconquista del Sudan che sarebbe però la miglior cosa e a cui Gordon spera di giungere.

E qui questa rapida corsa attraverso la spirata settimana sarebbe finita, se non volessimo rilevare eziandio come, non ostante che nelle camere prussiane non sia nato ancora alcun accordo, pure nuove concessioni va il governo facendo al Vaticano.

Dopo il vescovo di Limburgo è venuta la volta del vescovo di Münster. È dunque vero che in ogni modo si vuol giungere alla conciliazione; vi giova però questa soverchia arrendevolezza? E d'altra parte, se si tiene sempre saldo lo spauracchio delle leggi di maggio, può dirsi di avere proprio ceduto e non si ha sempre l'arma in mano?

Alla Camera francese

La seconda seduta della Camera a Parigi fu essa pure gravissima.

I deputati facevano vivi commenti ad una lettera pubblicata dalla *Lanterne* che afferma esserle scritta da un gruppo di poliziotti. Essa non è firmata. Dice che ove la Camera rifiutasse di recare alla legge sulla polizia le modificazioni che le guardie reclamano, queste andrebbero alla Camera in massa ed in uniforme e potrebbero avvenire dei guai.

I fogli ministeriali smentiscono che quella lettera provenga da un gruppo di poliziotti. Si dice che abbia la stessa origine della circolare del preteso Comitato delle guardie, circolare che fu provata essere stata immaginata da un poliziotto realista, il quale fu perciò destituito.

Si nega che i poliziotti abbiano malmenato i loro superiori.

— Ripresasi la discussione dell'interpellanza sulla crisi operaia Deroys, rispondendo a Langlois, sostiene che la crisi viene esagerata. Dice che più

degli operai soffrono gli agricoltori a cagione delle tariffe doganali arbitrarie; ammette l'eccellenza della mutualità, però essa non può entrare attualmente nel programma del governo.

Nadaud non crede al risultato pratico della discussione sull'inchiesta; dice che sarebbe vana come le precedenti. Per gli agricoltori occorrono Istituti di credito, per gli operai nuove leggi sull'assistenza, nei proibiviri, nei sindacati.

Haentjens rimprovera la Repubblica di non far nulla per gli operai, e ripete, semplificandolo, il discorso di Baudry-d'Asson.

Brousse censura acerbamente il Senato ed il ministero che impediscono le riforme democratiche e respingono le proposte dell'estrema Sinistra.

Il conte De Mun, dell'estrema Destra opina che la crisi preceda soprattutto dall'eccessiva produzione industriale.

Abusando del lavoro invéce del benessere si aumenta il pauperismo. Le nazioni dovrebbero discutere in congressi gli interessi del lavoro e la Francia prenderne l'iniziativa. Oggi parleranno Ferry e Clemenceau.

Depretis a Torino

Ecco la lettera, annunciata per telegramma, diretta dall'on. presidente del Consiglio al ff. di Sindaco di Roma:

« Onorvole Signore,
 « A nome del governo, adempio al dovere di esprimere i miei ringraziamenti cordiali alla S. V. onorevole ed al Municipio di Roma per l'accoglienza fatta al pellegrinaggio nazionale e pel modo col quale la solenne e spontanea commemorazione si è compiuta nella capitale del Regno. Anche in questa circostanza la cittadinanza di Roma e la sua legale rappresentanza si mostrarono all'altezza del posto loro assegnato principalmente per opera del Padre della Patria, del quale l'Italia volle onorare la venerata memoria.
 « Mi rassegno con alta stima.
 « Dev.mo Depretis »

I telegrafi nel 1882

È stata in questi giorni pubblicata, per cura della Direzione generale dei telegrafi, la relazione statistica su questo ramo di pubblico servizio nel 1882.

La relazione, alla quale sono allegati 13 quadri statistici e una bella tavola dimostrante graficamente il progresso del servizio dal 1861 al 1882, è divisa in vari capi: amministrazione centrale, personale, linee, uffici, cavi sottomarini, quantità e natura dei telegrammi, ecc.

Al 31 dicembre 1882 le linee avevano una lunghezza di chilom. 27,613 e lo sviluppo dei fili ammontava a chilom. 93,799, superando le cifre corrispondenti al 31 dicembre 1881 di chilom. 733 per le linee e 4649 per i fili. I nuovi uffici furono 126, dei quali 81 dello Stato e 45 appartenenti alle ferrovie. Il servizio privato era fatto da 2590 uffici. Negli uffici governativi il numero degli apparati crebbe di 144, raggiungendo la cifra di 2589. Il numero dei telegrammi, nel 1882, fu di 7,052,221; 211,161 più del 1881. I

telegrammi privati all'interno furono 5,711,467, cioè 216,070 più dell'81; quelli all'estero 1,126,560 con un aumento di 19,730. Il prodotto dell'amministrazione fu di lire 10,314,446 e la spesa di lire 7,967,063 con un utile netto di lire 2,347,383, senza tener conto della corrispondenza governativa a franchigia.

Conti del Tesoro

Gli incassi dell'anno 1883 assommarono a lire 1,561,602,549 07, con una diminuzione sull'anno 1882 di lire 654,274,997 47.

I pagamenti ascsero nello scorso anno a lire 1,823,782,325 18, con una differenza in più sull'anno precedente di lire 182,520,996 63.

La differenza tra gli incassi e i pagamenti fu, nel 1883, di lire 262,179,776 11 in meno, e ragguagliata a quella verificatasi nel 1882, si ebbero lire 36 milioni 795,994 10 in meno.

DA BOLOGNA

(Nostra Corrispondenza)

25 gennaio

Nel processo che... sapete

Il cortese lettore, forse, si meraviglierà di questa mia capatina alla Corte d'Assise, dopo quanto prometteva l'altro di; ma il corrispondente propone e l'on. direttore dispone! — Il laconismo di una sua cartolina postale mi fece pensare all'eletta accolta degli abbonati, tra i quali vi è sempre qualcheduno che guarda a squarcia sacco i redattori bighelloni. Dinanzi ad un paio di ciglia aggrondate rimasi parecchio nell'accademica posa del dio Tenete, prima di poter richiamare i miei pensieri a capitolo e risolvermi a ciaramellare alquanto di questo procerco Zerbini-Cottelli, che ha già nel... nome il corpo del reato!..

Ho raccontato il fatto della cronaca, e non vi ritornerò sopra, perchè quanto intesi di poi, mi ha vieppiù persuaso che la brutta faccenda s'ingarbuglia per quelle benedette gioie.

A proposito di gioie mi sovvengo della storia del tesoro di Golconda. La racconta il Barrili con quel suo brio di romanziere erudito che ai miei occhi me lo innalza d'un palmo più di Verne, benchè questo sia tra noi purtroppo più conosciuto del simpatico nostro concittadino.

Nel tempio indiano Karma Vridi fu nascosto da un sacerdote il tesoro del valoroso Guadrana per involarlo alle voglie del minaccioso Aureng Zeb. Un gussaino ne lasciò memoria, ed un giovane filologo italiano, colto dall'uzzolo di andare laggiù senza neppure l'ombra di quelle pretese che sospettano i francesi, ebbe fumo di quel tesoro, ed allo scopo di beneficiare quel miserevole paese, scavò a sue spese. La cronaca del gussaino sarà stata veridica, ma al posto del tesoro c'era uno scheletro ed un cofanetto vuoto!

Perchè questa leggenda a proposito di una tragedia? Per... portare vasi a Samo, e dirvi che le perle sono sempre state la disperazione dell'u-

manità. E lo dice anche il mio barbiere che ha un'... Agata per moglie!...
 Eppoi, perchè adesso si dice pure che il Coltelli non era punto quel Creso della cronachetta, e che su per giù, tutto calcolato, non possedeva più di dieci mila lire. Per così poco non francava quindi la spesa di finirlo a quel modo barbaro. Si dicono tutte queste cose con una serenità da panteisti, ciatellinando un caffè e fumando uno degli ultimi spiccioli della Regia...
 Era adunque un gruzzoletto da fare voglia soltanto ad una donnicciuola?... A questo ragionamento, che vorrebbe tagliare corto, si rimbecca: Ma che aveva bisogno quella donna di un assassinio per appropriarsi tutto quello che già possedeva!...
 Badate, riferisco; senza metterci del mio neppure l'inchiostro e la carta presi sul prezzo della birra.

Immaginate quello che possono avere forgiato cento e più testimoni che non hanno veduto nulla. Quello che seguita a dire il grosso della gente che parla d'intesa, e ci aggiunge del suo. Pensate poi a quello che diranno quattro avvocati rinomatissimi della parte civile e quello che risponderà l'uno solo dell'accusata. Aggiungetevi poi le rimbeccate al Pubblico Ministero dell'avv. Genesi che si è riservato di parlare nel solo caso che quello replichi. Dalla Corte d'Assise tutti i giorni vedo uscire quella eterna ondata di gente che ai tempi d'Alcibiade s'impressionava d'una coda di cane, ed ai nostri di va e viene dagli arrivi... augusti, dalle partenze eterne, dai teatri, dal campo-santo, dalle tombe, vestita sempre degli stessi panni e sgretolando seme di... zucca!...

Ma questa volta il diapason è più alto, il vocio ha delle note aspre, la ressa del popolino è quasi stizzosa. Si vede al primo sguardo la irrequietezza, e si comprende al primo monosillabo il malcontento. In mezzo a quella gente serpeggia un colera, e manda di tratto in tratto i suoi sibilli che raggrinzano la pelle; o c'è un monello che striscia una punta d'acciaio sui vetri appannati dall'afa soffocante, e pur sudando si provano dei gricicori.
 Senza accorgemene ho dato nel difficile. Comprendetemi, vorrei dirvi qualchecosa che rifugio dallo scrivere.

Perchè questa... impopolarità per quel figliuolo... prodigo — ed era proprio tale — mentre tanti altri si

APPENDICE 41

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Il ponte Aleardi da circa un anno costruito, il ponte Pignol, il ponte di Cittadella, sono spazzati via dall'impetuosa corrente. Solo ponte Pietra e ponte Navi lottano ancora contro le onde furiose dell'Adige che s'infrafrangono sulle loro pilastrate, ma il transito su questi è limitato ad un solo individuo per volta, ed anche correndo.

Ai capi di questi ponti sonvi delle sentinelle a baionetta in canna che sorvegliano il passaggio. La città tutta sembra in uno stato di orribile assedio.

I cittadini sono sparuti, ingialliti dalla paura, e lo spavento e la desolazione traspaiono dal viso di tutti. Nessuno ricorda una simile inondazione.

Ad ogni istante giungono notizie di case in pericolo, e si corre sfrenati pel salvataggio.

Tra i tanti fatti di coraggio e di abnegazione, di cui si rese beneme-

battezzano Don Giovanni e fermi li? La risposta la so, ma mi brucia la lingua. Dai dirizzoni del cronaca mi tengo più in là che posso, dopo che la critica ha distrutto perfino la leggenda del Maramaldo. Può darsi che anche questo buon popolo abbia il suo momento torbido, intollerante, scontroso, e non sono al fatto di tutto chi lo giudica con severità alla leggera, e sopra quello che stampano alcuni giornali. C'è sotto tutta una storia, una storia che sere sono mi fu raccontata dirimpetto ad un palazzo, fabbricato da poco, e sul quale fu stampato il famoso verso del Giusti. È sorto sopra tante piccole rovine, e sul ritaglio... di un ricco casato, orgoglio di questa città!
 Forse la metafora è una sciarada, ma l'ho fatta apposta.

Beati i figli che hanno i padri all'inferno, si dice delle fortune sorte come i funghi; e questa volta invece è il caso di dire: poveri i padri che hanno i loro figli... alle Assise, e risicano di illustrare il proverbio: la farina del diavolo va tutta in crusca, quel palazzo si sgretola; e tanti cuori semplici e buoni si sgallettano dalla contentezza! È proprio così; non battete le labbra, e non votate gli occhi!
 Mi sono impazientito anch'io, ma è purtroppo così!

Esse.

Notizie Italiane

Gli uffici

Ieri si sono costituiti gli uffici della Camera. Vennero eletti presidenti Laporta, Tegas, Biancheri, Monzani, Boselli, Codronchi, Barazzuoli, Mordini e Cavalletto.

Gli ammoniti

La Cassazione decise che gli ammoniti non possono essere iscritti nelle liste politiche.

Fra Crispi e Baccarini

Si afferma che nei corridoi della Camera sia avvenuto un battibecco fra Crispi e Baccarini a proposito del discorso che questi fece al Re. Crispi gli disse vivamente che quel discorso fu scorretto. Se ne parla in tutti i circoli.

Inchiesta agraria

Il senatore Iacini, Presidente della Commissione per l'inchiesta agraria, annunciando la pubblicazione del rapporto dell'on. Bertani Agostino sulla Liguria, avverte chiunque abbia da fare osserva-

rito il nostro esercito, mi piace ricordare l'atto d'inaudito valore dell'intrepido soldato Boschi.

Questo baldo giovane nell'atto che lottava per far fronte agli impetuosi gorghi del fiume presso le Regaste di S. Zeno vide cadere dall'alto nell'acqua una povera donna, madre di due teneri figliuoletti. Il vederla, spogliarsi e gettarsi nel fiume fu un baleno.

Cercò la donna che stava per affogare in fra le onde vertiginose e spumanti, e trovatala, se la pose in ispalla, e la condusse a salvamento in seno ai suoi bambini; poi contento di aver fatto un'opera santa, nulla curando la propria vita, proseguì a disimpegnare l'ufficio di provvidenza ai poveri sequestrati.

Onore a questo valoroso!

Finalmente l'Adige infido entrò a poco a poco nel suo letto, ma quanto più esso si adagiava, tanto più si svelavano le nequizie dei suoi perfidi amplessi. Verona è stata tutta sommersa, non c'è casa che non abbia la sua impronta di fango, non c'è abitante che non abbia avuto il suo triste episodio ed il suo danno.

Il magnanimo nostro sovrano venuto a vedere le nostrè rovine ne parlò amaramente contristato.

Si istituirono Commissioni di beneficenza, onde venire in soccorso dei

zioni su quel lavoro a trasmetterle alla Giunta.

Per la difesa della Sardegna

La commissione di ufficiali del genio e di artiglieria, che fu in Sardegna per studiare un sistema di difesa dell'isola, si è adunata negli scorsi giorni, alla sede del comando del corpo d'armata sotto la presidenza del tenente generale Luigi Mezzacapo.

Essa ha terminato i suoi lavori e quanto prima presenterà le sue conclusioni al ministro della guerra.

I lavori nell'arsenale della Spezia

L'undici febbraio prossimo, presso il primo dipartimento marittimo avrà luogo l'asta per l'appalto del nuovo grande bacino da costruirsi nell'arsenale di Spezia.

Notizie Estere

Voce onesta

Nel *Journal des Débats* Leroy-Beaulieu discutendo la crisi a cui va incontro la Francia, consiglia di diminuire le spese, di seguire una politica conservatrice, non inquietando i capitali con progetti d'imposte sulla rendita oppure con progetti d'indole socialista.

Disgrazie

Il *Gaulois* annunzia che al grande trasporto francese *Vinh-Loug*, che portava i rinforzi pel Tonchino, toccarono delle serie avarie, per cui dovette interrompere il viaggio. L'attacco di Bac-Ninh non potrà quindi aver luogo che nel prossimo marzo.

Austria e Russia

Nei circoli politici di Vienna si crede che nei colloqui tra Giers e Kalnoky si sia trattato di togliere una delle cause principali di attriti tra l'Austria e la Russia.

I due uomini di stato si sarebbero convinti che il miglior medio sarebbe lasciare che gli Stati balcanici si sviluppino liberamente, evitando le due potenze di immischiarsi nei loro affari.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 26

Proseguì a discutere l'art. 1 della legge universitaria, e Berio relatore riprende il suo discorso interrotto, e risponde alle varie osservazioni di Panattoni, Spaventa, Bonghi e Coppino. Conchiude confidando che la Camera,

miseri rimasti senza tetto e senza indumenti, ed è una gara santa a chi può più portarne.

Verona serberà eterno ricordo della piena dell'anno 1882.

Ritorno al racconto, e non me ne distacco più nemmeno se i carabinieri od i questurini me lo imponessero col mettermi le castagnole.

Chi si fosse trovato il giorno dopo la scena da me narrata nel capitolo precedente, nella Via che conduceva alla Posta di T... si sarebbe abbattuto in Lina, che sola, chiusa in un mantello bruno, con un velo fitto sugli occhi, forse per difendersi da pericolose indiscrezioni, camminava frettolosamente.

Ove andava la disgraziata?... Ad un appuntamento amoroso? No; perchè la donna che si reca ad un convegno d'amore non trascura mai la sua toilette, qualunque ne sia la semplicità, e dalle movenze della figura e del passo mostra il turbamento dell'anima rivelandosi spesso per volersi troppo nascondere.

La fisionomia alterata di lei, palesava chiaramente che stava per commettere un'azione obbrobriosa, indegna di una donna onesta; ma l'orgoglio le faceva dimenticare l'acuto

la quale approvò a grande maggioranza l'ordine del giorno con cui esprime di volere le tre autonomie, non vorrà ora contradirsi, respingendo l'art. che le accorda.

Crispi svolge un suo emendamento all'art. 1 così composto: Gli istituti d'insegnamento superiore indicati nell'annessa tabella A sono riconosciuti quali persone giuridiche, conformemente alle leggi del regno.

Martini Ferdinando ritira un suo emendamento.

Baccelli, rispondendo a Spaventa, osserva essere impossibile intendersi con lui, perchè di scuola differente. Sostiene ancora che la Camera, votando l'ordine del giorno della commissione su questa legge, votò i principi di autonomia, di libertà e di decentramento, a cui riconobbe essere informata la legge. Comunica di aver avuto dichiarazioni dalle università di Siena, Pisa e istituto di Firenze, che intendono di conservare lo status quo.

Toscanelli ritira l'ordine del giorno suo e d'altri e sostituisce la seguente aggiunta all'art. 1. Gli istituti superiori non concederanno immatricolazioni ed iscrizioni ai corsi, che abbiano effetti legali, se non in quelle discipline, nelle quali hanno finora conferito laurea.

Bonghi replica.

Fissansi per mercoledì gli svolgimenti della proposta Finocchiaro per un monumento ai caduti di Calatafimi e l'interrogazione di Boslari sui bersagli popolari in Osimo. Annunziati un'interrogazione di Carlo Ferrari sull'andamento dei lavori nella succursale dei Giovi, e sulle intenzioni del governo circa la stazione orientale di Genova. Levasi la seduta alle 6.

Senato del Regno

Tornata del 26

Il presidente rende conto del ricevimento di capo d'anno.

Mancini presenta due progetti: Prologa quinquennale della riforma giudiziaria in Egitto, e trattato di commercio colla Svizzera.

Gli uffici sono convocati per domani alle 4 1/4.

Corriere Veneto

Artegna. — Le latterie sociali si moltiplicano e prosperano in Provincia di Udine. Fino dal 14 corrente ne funziona una in Artegna.

Circa 720 chilogrammi di latte affluiscono giornalmente alla nuova latteria sociale di Ampezzo e quasi altrettanta a quella di Fanna (Maniago).

Cadore. — Per disposizioni militari si vuol demolire il castello di Pieve che giace nella valle superiore del Piave, tanto antico che pare unisca i suoi principi a quelli del popolo cadorino stesso.

Palmanova. — Verrà collocato un reggimento di cavalleria con residenza di comando.

Pordenone. — Mercè le offerte che affluiscono alla Società per le

rimprovero che crudamente taciturno le feriva il cuore.

Lina correva a ribadire (mi si perdoni la frase un po' strampalata) la minaccia del suo disonore coll'impostare una lettera.

Giunta alla Posta, per quanto vollesse mostrarsi decisa e sicura di mettere in essere l'odioso atto, dalla sconvolta sua mente architettato, col protendere l'incauta mano alla buca postale e lasciare andare la lettera, foriera del suo disonore, uno di questi istinti incomprensibili della nostra natura, un sentimento d'irrequietezza, una specie di fascino, di cui non sardarsi ragione, gliela faceva suo malgrado ritirare.

Un lampo balenò nei suoi occhi che tosto ripresero un'espressione cupa e crudele.

È d'uopo che io venga fine a questo stato spaventoso; non è vita la mia angustata, com'è da questo pensiero. Io aveva un cuore, e fu respinto da colui cui l'offersi. Dopo tutto di che ti lagni?... Non ho io avuto la specialità di esser madre prima di diventar moglie! Sarò concubina prima di divenir prostituta! riprese ella con freddo sogghigno. Il dado è gettato; il ritirarsi sarebbe viltà! — Ed imbucò il viglietto.

In quella calma eravi qualche cosa

fieste il Carnovale promette di riuscire brillante.

Col primo febbraio entrerà in vigore il nuovo calmier per il pane farina e pasta.

Treviso. — Oggi avrà luogo nel palazzo municipale l'adunanza generale in seconda convocazione dei Soci fondatori della Società del Tiro a segno provinciale per trattare sulla vendita del Bersaglio. Il *Progresso* ricorda ai soci che dalla loro deliberazione dipende anche la costituzione della Società di Tiro a segno nazionale, secondo l'ultima provvida legge, e che perciò è anche questione di patriottismo far atto di presenza all'indetta adunanza.

Verona. — Gli aderenti al Tiro a segno nazionale sono convocati il 10 febbraio per eleggersi la presidenza.

Nelle sere di giovedì, venerdì e sabato, 21, 22 e 23 febbraio avrà luogo a cura di speciale Comitato una fiera-esposizione sotto il Palazzo della Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele. A Verona, dove ancora pochi giorni or sono, sembrava non si dovesse far Carnovale, sono adesso sorti parecchi comitati i quali tutti sono in gran faccende a disporre la baldoria.

Cronaca Cittadina

Le memorie del risorgimento italiano alla Esposizione Generale in Torino. — La Commissione padovana per la raccolta delle memorie si è costituita nominando a presidente onorario il signor Giovanni Cittadella, senatore del Regno, a presidente effettivo il dottor Antonio Tolomei, sindaco di Padova, ed a segretario il signor Lodovico Brioni.

Procedutosi quindi ad una opportuna divisione del lavoro, i membri della Commissione si posero immediatamente all'opera.

Una circolare rivolta a quei cittadini che si ritengono possessori di ricordi importanti e rari, li prega ad unirli per la Mostra, consegnandoli al Museo, la cui direzione rilascerà formale ricevuta.

E le offerte cominciano ad affluire. — Il dottor Francesco Fanzago consegnò molti stampati; il sig. Salmin Luigi un documento ed un pane dell'assedio di Venezia; l'avv. Marzolo dott. Antonio diede l'autografo con cui il suo illustre genitore, professor Francesco Marzolo, ricusò la medaglia d'oro decretatagli dal Governo austriaco per generosi servizi umanitarii da lui prestati.

di fittizio; non poteva essere, e non fu di lunga durata. La forza si esaurì e la sua voce proruppe in un represso singulto.

A chi era diretta quella lettera?... A Gustavo Lorini il povero amante respinto che in quel momento forse malediva in cuor suo di aver veduta ed amata la donna che formava la sua infelicità.

Tutte le immagini del passato le apparvero confuse, flottanti in lontananza; le parevano un sogno, un romanzo, i brevi giorni passati nell'estasi della felicità.

Non mi rimane niente a desiderare, a sperare, a tentare; nientel'esclamava la desolata creatura.

La donna innamorata è ammalata d'una malattia di cervello, complicata con una malattia di cuore; e come l'itterico vede tutto giallo, l'innamorato vede tutto roseo. L'immaginazione supplisce ove manca la realtà; ma quando l'abbaglia cessa, cessa l'amore, ed invece sorge un altro tiranno più terribile, più inesorabile ancora dell'amore; l'abitudine. È allora che la donna tenta l'infedeltà come cura; è allora che credendosi guarita, cerca di dimenticare l'amplesso del marito, ed è allora che maledice e dispera.

(Continua.)

Pregansi quindi vivamente tutti di cooperare a questa opera destinata a presentare in un magnifico assieme i documenti della nostra storia contemporanea.

Il tempo incalza, ed è necessario affrettarsi, così che fra pochi giorni gli oggetti vengano presentati.

Speriamo che una messe importantissima di atti si possa trarre dagli Archivi del Municipio, della Prefettura, dell'Intendenza di Finanza in Padova, e dall'Archivio di Stato in Venezia.

Il signor Bassi, segretario capomunicipale, ed il prof. Gloria, direttore del Museo, attendono indefessamente a questo lavoro. — Il signor Alberti, segretario della Giunta distrettuale, sta occupandosi particolarmente sui rapporti col Comitato esecutivo, — ed il prof. Legnazzi dispone pel concorso del Museo della Società di Solferino e S. Martino colle sue preziosissime collezioni.

La Commissione ha pensato anche alla Provincia intera, ed a questo fine ha diramato a tutti i Sindaci una circolare che pubblicheremo.

Lavori ai nostri fiumi. — Presso questa prefettura nel giorno 4 febbraio p. v. (lunedì) avrà luogo appalto per la delibera dei lavori di urgenti riparazioni dell'argine destro del fiume Frassine nella località Fronte Pisani, Ravenna ed Argenton in comune di Montagnana. La gara verrà aperta sul dato della perizia 4 luglio 1883 di lire 17,415.60. — Il termine per l'eventuale ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà il successivo lunedì (11).

Nel successivo giorno 5 (martedì) presso la stessa prefettura avrà invece luogo l'appalto per la delibera del lavoro di ributto dell'argine sinistro del fiume Brenta con rimonta della sassaia alla svolta del Tavo, fronte Farini, in comune di Vigodarzere. La gara verrà aperta sul dato della perizia 3 novembre p. p. di lire 16,292. — Il termine per l'eventuale ribasso spirerà col successivo martedì (12).

Il crematoio. — I giornali Udinesi annunziano che il crematoio, ad uso Venini, in quel cimitero è compiuto, e che se ne farà subito l'esperimento. Compiuto questo, sappiamo che l'ingegner Venini verrà fra noi per incominciare l'esecuzione tecnica del nostro.

L'Osservatore Veneto. — Sotto questo titolo da quattro anni si pubblica dalla locale premiata tipografia Sacchetto un interessantissimo annuario-guida.

Pel pubblico basti dire che di quello di quest'anno siamo ormai alla seconda edizione, tanto è apprezzato.

E davvero vale la pena di averlo, poichè come in uno specchio vi si trova raccolto quanto alla pubblica vita, specie di un padovano, si attiene.

V'è un po' di tutto; perchè vi sono speciali appunti sulle Venete provincie in cui non mancano alcuni ritratti come quelli di F. Piccoli e F. Cortese.

Quanto poi alla parte cittadina entriamo nel vero campo dalle guide e perciò vi compaiono tutti i membri delle autorità civili ed ecclesiastiche, i professionisti, le associazioni (nelle quali ameremmo esposti i nomi delle presidenze), gli alberghi, le trattorie ecc. Né vi mancano le fiere pubbliche, nè gli orari, nè quant'altro può interessare il pubblico.

Amiamo precisare tutto questo affinché se qualcuno, aprendo a caso l'annuario, vi trovasse p. es. il nome del Bonomi come procuratore del re, mentre non è che reggente la procura, non abbia per un semplice volo innocente di fantasia del collettore, a dubitare della veracità del resto.

Questi sono sbagli..... del cuore; e al cuore si perdona tutto, perfino le profezie, tanto più che spesso per profeti, quale più santo e giusto dei

presagi, si sente dire: cropi l'astrologo.

Società Filarmonica Danielli. — La nuova Presidenza di questa Società si prega di pubblicare il seguente avviso di convocazione, la cui importanza non può sfuggire all'occhio dei lettori.

Noi vi aderiamo, pertanto, assai volentieri e speriamo che i sigg. Soci accorreranno numerosi all'appello, onde sorreggere coi loro suffragi la coraggiosa iniziativa della Presidenza. Trattasi, a quanto pare, di una radicale riforma, che noi affrettiamo col desiderio, perchè siamo certi che la intera cittadinanza cironderà di simpatia questo nucleo di dilettanti di musica, allora quando dimostrerà di volere seriamente mettersi sulla via di un sano e vero progresso. Gli amatori di musica a Padova sono numerosissimi. Manca loro un centro di efficace attrazione, ove possano trovarsi a loro agio ad esplicare tutta la loro nobile attività, sia con private esercitazioni, sia con pubblici trattamenti, profumati talvolta dal fiore della beneficenza. Se i soci dell'attuale sodalizio, ben compresi e persuasi di tutto questo, vorranno aggiungervi un po' di abnegazione e di buona volontà, gli ideali della nuova Presidenza saranno presto raggiunti. Altrimenti avremo da una parte un generoso tentativo abortito, dall'altra una Società artisticamente condannata all'anemia ed alla consunzione. Noi, peraltro, siamo ben lontani dal concepire qualsiasi diffidenza. Quella stessa maggioranza, che pochi giorni or sono elesse la nuova Presidenza, non può ora mancarle quando questa si accinge ad attuare il suo programma, gettando le basi di un novello indirizzo.

Ed ora ecco l'avviso di convocazione:

Padova, 27 gennaio 1884.
I sigg. Soci della Società Filarmonica Danielli sono invitati ad una Assemblea straordinaria pel giorno di sabato 2 febbraio p. v., ore 2 1/2 pom. nella Sala Sociale, in via S. Giovanni, allo scopo di trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1.° Comunicazioni della Presidenza.
- 2.° Relazione del Presidente sopra alcune riforme atte a dare un nuovo indirizzo alla Società; proposta di massima e deliberazione relativa.
- 3.° Elezione complementare di due Consiglieri e del Cassiere.

La Presidenza.

Teatro Garibaldi. — Bellissima la commedia dal titolo *Goldoni fanciullo*. Un lavoretto reso con squisitezza di sentire e con semplicità di vero; un gingillo bellino tanto, ottimamente cesellato, efficacemente colorito, con certe sfumature che piacciono, con certe luminosità gioconde che stupiscono, con certi scatti improvvisi d'umorismo fino che innamorano; qualcosa di tranquillamente sereno, di vezzosamente soave. L'intreccio si poggia tutto sull'equivoco, sulla facezia, sul motto, sulla grazia. I tipi sono scolpiti con tocchi rapidi, recisi, realissimi.

La nostra Gemma Cuniberti fu ammirabile. Si ebbe otto chiamate.

A stasera *La figlia del cieco* e farsa.

— Lunedì sera il signor Soulié direttore della compagnia messicana, ora a Treviso, darà la prima delle sue rappresentazioni di salti. I padovani, non ne dubitano, accorreranno numerosi, perchè è troppo noto come per consimili divertimenti sentano speciale attrattiva.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un portafoglio contenente 3 viglietti del Monte di Pietà.
Una Lira.
Un temperino.
Due chiavi.
Un grembiale.
Un paio occhiali.

Per la prima volta

Un portamonete contenente lire 4 e centesimi 15 nonchè una bolletta di giocata al R. Lotto.

Una borsa contenente centesimi due. Un pezzo d'orecchino.

Un portamonete contenente lire una e cent. 13 con una chiavetta.

Due chiavi.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Altro viglietto pure del Monte di Pietà.

Diario di P. S. — Il reporter si presenta sorridente col lieto annunzio che il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo e candido.... come la neve che in questo istante incomincia a cadere a larghe falde.

Una al di. — Presso un fotografo.

— Signore, desidererei di fare il ritratto di mio zio.

— Sono a vostra disposizione, signore.

— Quando desiderate di condurre il vostro zio?

— E' morto.

— Allora avrete un di lui ritratto.

— No, ma ecco il suo ultimo passaporto, con i suoi segni particolari.

Bollettino dello Stato Civile
del 25 gennaio

Nascite — Maschi N. 2 — Femmine 5

Morti. — Loviselli Caterina fu Antonio, d'anni 68, possidente, nubile — Lion Alessandro fu Benedetto, d'anni 41, pittore, coniugato. — Angelina Trebaldi Rosa fu Vincenzo, di anni 35, fruttivendola coniugata — Zecchetti Domenico fu Domenico, d'anni 76, stalliere, vedovo — Tassoni Zanon Teresa fu Giacomo, d'anni 66, stiratrice, coniugata. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Ruy-Blas* — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia italiana Teodoro Cuniberti, rappresenta: *La figlia del cieco*.

Rivista settim. commerciale

(al 26 gennaio).

Rendita Italiana — 92.00.
Doppie di Genova — 78.50.
Marche germaniche — 1.24.
Banconote austriache — 208 1/2.

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Frumento da pistore . . . L. 22.75
idem mercantile . . . » 21.75
Frumentone pignoletto . . » 15.50
idem giallone . . . » 15.25
idem nostrano . . . » 15.—
idem estero . . . » 14.—
Segala nostrana . . . » 18.—
id. estera . . . » —
Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 26 gennaio 1884

VENEZIA 81—29—49—22—28
BARI 72—45—80—83—53
FIRENZE 80—85—15—18—32
MILANO 26—9—72—32—76
NAPOLI 57—41—27—80—90
PALERMO 88—9—24—64—78
ROMA 8—76—69—47—15
TORINO 24—4—82—58—9

Diario Storico Italiano

27 GENNAIO

È un cenno oggi delle gloriose pagine delle rivoluzioni italiane per l'acquisto della libertà a' tempi nostri.

Nel 1848 la Sicilia come ogni altra regione d'Italia, aspirava a libere riforme e più volte le aveva chieste colle armi.

Re Ferdinando II prometteva sempre, tentennava, aspettando chi sa quale fortuna per opporsi a desideri dei popoli oppressi. Ma questi si rialzarono, si fecero potenti, ripresero le armi e in Palermo precisamente in questo giorno migliaia di persone si raccolsero sotto il palazzo reale, se ne impossessarono, proclamando la costituzione.

Il prode generale Roberti non si oppose alla volontà popolare, e, spezzando la spada, risparmiò di bombardare la città. Per il che Ferdinando dovette cedere, e tosto promulgare le leggi costituzionali.

Quanti sacrifici e pericoli non ha costato la libertà d'ogni paese!

Un po' di tutto

La confessione di Valo. — Vedendosi schiacciato dalle tante prove, finalmente si è deciso di confessare al suo giudice istruttore.

— Sì, il reo sono io solo. Questo delitto avevo deliberato di commetterlo da più giorni, e intanto andavo giornalmente rubando a monsignore, quando oggetti, e quando danaro, che consegnavo all' Agnese Butteri, la serva del Capobianchi, che era la mia amorosa, ma che però giuro che non sapeva di che si trattasse e che non aveva nessuna connivenza nel delitto.

Una grossa frana. — In San Chirico Raparo presso Potenza, il gelo disgregò enormi massi componenti la montagna ove elevasi il castello, che rotolando produssero gravi lesioni ai fabbricati sottostanti ed ingombrarono quella piazza ove trovasi impedita la circolazione.

Temerosi altri franamenti e più pericolosi per la maggior parte dei fabbricati.

È accorso subito l'ingegnere del genio civile e sono già partiti i tagliamonti e muratori onde intraprendere lavori tendenti ad impedire danni maggiori.

Gli alberghi in Svizzera. —

Si contano in Svizzera 1,002 alberghi con 58,137 letti rappresentanti un valore di 39,500,000 lire. I Grigioni hanno 179 alberghi con 8,744 letti; Vaud 109 alberghi e 6,233 letti; Berna 107 alberghi con 9,256 letti; Zurigo 51 alberghi con 2,835 letti, ecc. Il numero delle osterie si eleva nella Svizzera a 22,000; in questa cifra Zurigo ed i suoi sobborghi figurano per circa 750 osterie, lo che dà un'osteria per 100 abitanti.

Ultime Notizie

Confermasi che la Corte di Cassazione, giudicando sull'appello presentato dal procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bologna, ritenne con due soli voti di maggioranza, che gli ammoniti debbano essere cassati dalle liste elettorali. La reazionaria sentenza verrà estesa dal consigliere Tartufari, deputato per Macerata.

Ieri sera ha avuto luogo una adunanza dell'Estrema Sinistra per discutere circa l'interpellanza promessa da Aveni sulle condizioni della Romagna; circa l'interpretazione dell'articolo 100 della legge elettorale politica; circa la riforma della legge comunale e provinciale; circa l'avvenuto sciopero dei macchinisti a Genova; e circa le leggi sociali progettate dal ministro Berti.

Nominossi una commissione, composta dei deputati Ferrari Luigi, Costa, Maffi, Bertani e Panizza, che dovrà raccogliere le opinioni ed i voti, delle Società operaie, e riferire.

Il *Paris* ha un vivace articolo sull'attitudine dell'Inghilterra in Egitto. Esso dice che consigliando al Kedive di abbandonare il Sudan l'Inghilterra non cerca altro che di impadronirsene essa, considerandolo come il vestibolo dell'Africa centrale.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Cairo, 26. — Gordon e Stewart partono oggi per Kartum per la via di Koroko. Faranno sgombrare completamente il Sudan, compreso Kartum. Gordon è munito di pieni poteri. Il Kedive fece offerta all'emiro di Abeshakur, figlio dell'ex sultano del Darfur, onde restituirci questa provincia a condizione che mantenga la libertà del commercio e la soppressione della tratta degli schiavi. Shar-kum accetterà probabilmente.

Madrid, 26. — La flotta inglese è partita da Mahon. L'*Imparcial* dice che il rappresentante di Spagna a Londra non sarà cambiato.

Montevideo, 26. — Il *Flavio Gioia* è giunto ieri. Tutti stanno bene.

Pietroburgo, 26. — Greppi è giunto.

Berlino, 26. — La salma di Lascher è giunta la scorsa notte alla stazione, ove la aspettavano un centinaio di persone; stasera sarà trasportata nella sinagoga.

Parigi, 26. — Il *Temps* ha da Bucarest: I prefetti del distretto di polizia di Jassy presentarono a Schlinck, console dell'Austria, le scuse dei membri del Congresso economico. Questi dichiararono che l'incidente fu cagionato da un malinteso; si fecero scuse al ministero d'Austria a Bucarest.

Telegrafasi da Aden che gli egiziani sgombrarono Lateli, punto sul territorio di Obock, ove avevano posto una piccola guarnigione. L'incidente si considera terminato.

Londra, 26. — Contrariamente alle notizie divulgate, assicurasi che nessun scambio di vedute fuvi fra Granville e Waddington circa il Madagascar.

Cairo, 26. — La Commissione, incaricata di esaminare i mezzi di ridurre le spese, decise di ridurre il numero dei funzionari indigeni ed europei.

Parigi, 26. — Il Senato approvò il bilancio straordinario con qualche modificazione. — La Camera continuò l'interpellanza di Langlais. Alcuni oratori proposero sistemi di ogni genere per rimediare alla crisi economica.

IN MACCHINA

Parigi, 27. — Una tempesta durò tutta la notte; le comunicazioni telegrafiche ne furono rese difficili se non furono anche interrotte.

Madrid, 27. — La *Gaceta* dice che le provenienze da Riojaneiro furono sottommesse a una quarantena in causa della febbre gialla.

Cairo, 27. — La Grecia ha aderito alla riforma dei tributari in Egitto.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Lotteria di Verona

Estrazione irrevocabile

24 FEBBRAIO 1884

Si fa ricerca di due o più giovani di civile condizione per essere impiegati in qualità di scrittori in una casa di commercio di questa città.

Dirigere le domande ferme in posta sotto le iniziali L. F. Padova, unendo un saggio di calligrafia ed indicando in pari tempo gli studi percorsi dal ricorrente ed il nome di persone o Dittè a cui rivolgersi per referenze. 3200

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni *Bottiglia L. 1.* Trovati vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'*Emporio di Specie litè*, Ponte dei Baretteri.

Profumeria Carmen

Via dei Servi, 1071 B

Estratti in tutti i profumi da centesimi 50 a lire 5.

Polveri di riso e Velutina da centesimi 30 a L. 4.50.

Polveri di Jreos a centesimi 70.

Acque per la toilette da Lire 1.50 a Lire 5.

Saponi in profumi assortiti da centesimi 20 a lire 2.

CARMEN — Estratto Novità a lire 2.25.

Augusta — Estratto Novità a L. 2.

Melanie — Estratto Novità a L. 2.

In questa profumeria trovasi un completo assortimento di tinture, pomate per la pelle, rossetti, *Blancs de Lys, Benjoin, violetta, Felsina, Colonia, Acqua di Miell*, ecc. ecc., il tutto a prezzi tenuissimi, in qualità senza eccezione.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chieda all'Amministrazione del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

Direzione e Amminist.: MILANO — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta-Editrice FRANCESCO MANINI).

IL BERNI è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere.

LA MORALE o L'UBANITA'

La redazione è affidata a esimi letterati; la parte illustrativa a insigni artisti.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno

Anno . . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50

Unione Postale

Anno . . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chieda all'Amministrazione



Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.LLI PASQUALLY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	10 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
10 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALLY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.LLI PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	» Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	» Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	» Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	» Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	» Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	» Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	» Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	» Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	» Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	» Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	» Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.**

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessatti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevuta gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunziati, esigendo sempre la bottiglia col'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi Antica Fonte Pejo-Borghetti.
Il direttore C. BORGHETTI.
In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992